



Statine a tutti i diabetici anche normocolesterolemici ?

Data 20 agosto 2004
Categoria cardiovascolare

Atorvastatina 10 mg/die ha ridotto del 27% la mortalità globale nei diabetici normocolesterolemici con danno d'organo, fumatori o ipertesi. Il livello di colesterolo non sembra costituire una discriminante per decidere se trattare o meno con statine i diabetici con fattori di rischio o danno d'organo.

2838 pazienti, con età da 40 a 75 anni, afferenti a 132 centri del Regno Unito e dell'Irlanda sono stati randomizzati a ricevere placebo (n=1410) o atorvastatina 10 mg/die (n=1428). I criteri di inclusione/esclusione prevedevano di non aver sofferto di malattia cardiovascolare, livelli di LDL-colesterolo inferiori o eguali a 160 mg/dL, di trigliceridi inferiori od eguali a 600 mg/dL ed almeno una delle seguenti: retinopatia, albuminuria, essere fumatore o ipertensione. L'end point principale era rappresentato dal tempo necessario per la comparsa di un evento cardiovascolare acuto, di un intervento di rivascolarizzazione o di ictus. Lo studio è stato interrotto per motivi etici 2 anni prima del previsto. Nell'ambito di un follow-up medio di 3,9 anni 127 pazienti del gruppo placebo (2,46 per 100 persone-anno a rischio) e 83 tra quelli trattati con atorvastatina (1,54 per 100 persone-anno a rischio) ha presentato almeno un evento cardiovascolare maggiore (tasso di riduzione 37% , p=0.001). Gli eventi coronarici acuti si sono ridotti del 36% (da -55 a -9), le rivascolarizzazioni coronariche del 31% (da -59 a 16), e gli ictus del 48% (da -69 a -11). Nel braccio trattato con Atorvastatina il tasso di mortalità è risultato ridotto del 27% (da -48 a 1, p=0.059). Gli autori concludono che il dibattito dovrebbe ora spostarsi da chi trattare con statine a se esiste un paziente diabetico a così basso rischio da poter evitare di essere trattato con questi farmaci.

fonte: Lancet 2004; 364: 685-96

link:http://www.thelancet.com/journal/vol364/iss9435/full/llan.364.9435.primary_research.30523.1